

PROSTITUZIONE: 18 ARRESTI E TRE NIGHT CLUB CHIUSI TRA LAZIO E ABRUZZO

3 Maggio 2011

PESCARA - La squadra mobile di Pescara ha sgominato un'associazione per delinquere, attiva tra le province di Pescara, Chieti e Rieti, dedicata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della prostituzione e allo spaccio di droga. Sequestrati anche tre night club.

In totale sono state emesse 18 misure cautelari (di cui 12 in carcere e 6 agli arresti domiciliari) oltre ai 3 provvedimenti di sequestro preventivo di night club, in corso di esecuzione nelle province di Pescara, Chieti e Rieti. Sono impiegati quasi cento agenti delle Questure di Pescara, Chieti, Rieti e L'Aquila oltre al contributo del Reparto Mobile di Senigallia.

Le misure cautelari sono state emesse dal gip del Tribunale di Pescara, Guido Campi, su richiesta del pm Silvia Santoro. L'operazione, coordinata dal Servizio centrale operativo di Roma, è stata denominata "Cuba Libre".

Giovani donne, soprattutto cubane, venivano reclutate come ballerine, ma in realtà venivano avviate alla prostituzione in alcuni night club che, per tale motivo, sono stati sottoposti a sequestro preventivo.

È stato contestato anche il reato di violenza sessuale commesso da alcuni dei titolari dei locali notturni che, abusando del loro ruolo di datori di lavoro, con la minaccia di licenziare le ragazze e di rimandarle nei loro paesi di origine, le costringevano ad avere rapporti sessuali con i clienti dei night.

I night sequestrati sono: "El Patio", con sede a Borgorose (Rieti); il night "Taix International Club Srl", di Francavilla al Mare (Chieti); e il night "Matòs", di Fara Filiorum Petri (Chieti). Ulteriori particolari sarà illustrati, nel corso della conferenza stampa, che si terrà alle 12, presso la sala Conferenze della Questura di Pescara.

I DETTAGLI DELL'OPERAZIONE

PESCARA - Vi era un cittadino cubano, residente a Montesilvano, Omar Morejon, a capo dell'organizzazione sgominata, all'alba di oggi, dalla squadra mobile di Pescara, nell'ambito dell'operazione "Cuba Libre".

Nel corso di una conferenza stampa, il dirigente della Mobile, Pierfrancesco Muriana ha spiegato che, tramite impresari italiani e stranieri, l'organizzazione reclutava all'estero giovani donne, prevalentemente cubane che, dopo essere state illuse sulla possibilità di ottenere un regolare lavoro in Italia, venivano avviate alla prostituzione, in particolare in alcuni locali notturni.

Per far entrare e favorire la permanenza sul territorio italiano delle ragazze, il gruppo procurava alle giovani o un permesso di soggiorno per motivi artistici oppure organizzava matrimoni fittizi con italiani, il più delle volte, pregiudicati e tossicodipendenti.

Diciassette in totale le persone arrestate, ancora ricercato un cittadino cubano.

Oltre a Morejon, chiamato dalle ragazze "padrino", sono finiti in carcere alcuni titolari o gestori di locali notturni, tra cui Emilio Cicerone del night "El Patio" di Borgorose (Rieti); Francesco Di Renzo del "Taix International Club Srl" di Francavilla al Mare (Chieti) e Maurizio Di Biase del "Matòs" di Fara Filiorum Petri (Chieti).

Fondamentale per le indagini, avviate nel novembre 2009 in seguito a un esposto anonimo, si è rivelata la collaborazione di alcune ragazze.

Durante l'operazione odierna sono state sequestrate anche quattro autovetture, ritenute di valore sproporzionato rispetto ai redditi dichiarati dagli indagati. Il fulcro dell'organizzazione era a Montesilvano.

Il Servizio centrale operativo di Roma ha emesso un provvedimento di sequestro preventivo a L'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli